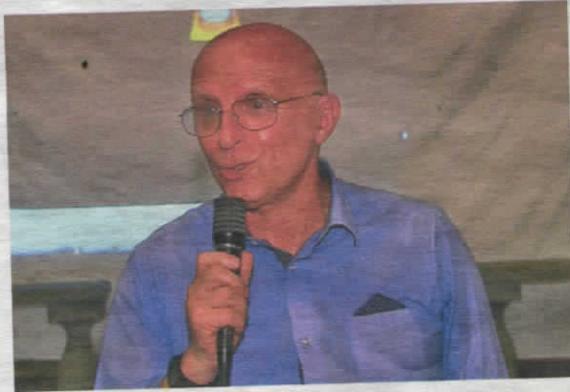


Lombardoni e le apparizioni a Ghiaie di Bonate

Con entusiasmo e passione, per oltre due ore e mezzo, Alberto

Lombardoni ha raccontato, all'attento pubblico della parrocchia di Paperino, vent'anni di ricerche sulle apparizioni della Madonna a Ghiaie di Bonate, in provincia di Bergamo. Pochi conoscono la storia di Adelaide Roncalli. Anche Lombardoni, pur essendo bergamasco, ne ha sentito parlare solo nel 1998. Cominciò subito ad indagare sulla controversa vicenda, ancora non accettata ufficialmente dalla Chiesa: dal 13 al 31 maggio del 1944, all'età di 7 anni, Adelaide ha affermato di aver visto ed ascoltato la Madonna, «Regina della famiglia». Lombardoni si è attivato. Ha aperto un sito internet, ha reso noti documenti, fotografie e video; e ha pubblicato un libro nel quale ricostruisce la vicenda. Adelaide ha riferito di aver avuto tredici apparizioni. Così, con la guerra in corso, richiamate dalla notizia, fra maggio ed agosto '44



si sono recate a Ghiaie di Bonate 3.500.000 persone. Sono state dichiarate 300 guarigioni e sono stati visti 6 fenomeni solari. Lombardoni è un fiume in piena: mostra gli scritti di Adelaide sui dialoghi con la Madonna, le foto della bambina durante le visioni, le testimonianze e parla anche delle tante sofferenze inflitte alla piccola. La sua è una vicenda scomoda: nel

maggio del 1944, la guerra è in corso ed i tedeschi non gradiscono tanta visibilità. Anche gli alleati sono limitati nelle operazioni militari per la presenza dei pellegrini. Ma non è tutto. La Chiesa, cauta come sempre di fronte a certi eventi, appare molto dura nei confronti di Adelaide Roncalli. Don Luigi Cortesi, giovane professore del seminario di Bergamo, giunse a

Ghiaie di Bonate il 19 maggio '44 ed iniziò ad indagare. Fu costituita una commissione teologica e si tenne un processo presso il tribunale ecclesiastico. Al termine, il Vescovo di Bergamo emanò un decreto, che vietava ogni forma di devozione e nel quale si legge: «Non consta della realtà delle apparizioni e rivelazioni della B. Vergine ad Adelaide Roncalli a Ghiaie di Bonate nel maggio dell'anno 1944». Nel corso delle indagini, durante il processo canonico e fino al 1950, la piccola Adelaide è stata tenuta lontana dalla famiglia e sotto stretta vigilanza da parte di don Cortesi e di alcune suore. «Purtroppo - aggiunge Lombardoni - nessun teologo ha voluto interpretare i messaggi della Madonna delle Ghiaie». E precisa: «Non

La controversa vicenda riguarda Adelaide Roncalli che nel 1944, a 7 anni, dice di aver visto la Madonna

ho mai parlato personalmente con Adelaide, perché ho rispettato la riservatezza dell'unica veggente che si è chiusa nel proprio silenzio». In chiusura di serata, Lombardoni ammette, «forse anche grazie alle mie ricerche, il Vaticano ha acquisito tutti i documenti e li sta esaminando». Sembra dunque che sulla vicenda si avranno nuovi pronunciamenti. Ma Adelaide non li conoscerà perché è morta il 24 agosto del 2014. Diventata infermiera, si era sposata ed ha avuto due figlie.

M.C.Caputi

TOSCANA OGGI 23 settembre 2018